



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1767

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

L.P. 24 ottobre 2006, n. 7 - art. 35 - Criteri per il calcolo del canone del materiale estratto dalle cave di porfido di proprietà comunale, escluse quelle concesse mediante asta pubblica, licitazione privata o trattativa privata - Chiarimento e modifica puntuale dei criteri.

Il giorno **28 Settembre 2018** ad ore **10:15** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

UGO ROSSI

Presenti:

ASSESSORE

MICHELE DALLAPICCOLA

SARA FERRARI

MAURO GILMOZZI

TIZIANO MELLARINI

LUCA ZENI

Assenti:

VICEPRESIDENTE

ALESSANDRO OLIVI

Assiste:

IL DIRIGENTE

ENRICO MENAPACE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Premesso che:

l'articolo 35 della legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 7 prevede che la Giunta provinciale, su proposta della "Commissione tecnica per la determinazione dei canoni" (a seguire definita semplicemente "Commissione"), istituita ai sensi dell'articolo 36, definisca con propria deliberazione i criteri per il calcolo e l'aggiornamento del canone al metro cubo del materiale estratto dalle cave di porfido di proprietà comunale, escluse quelle concesse mediante asta pubblica, licitazione privata o trattativa privata, ed in particolare i parametri che contribuiscono ad individuare la resa del materiale, tenuto conto anche della resa del materiale di scarto, nonché una percentuale unica per tutti i Comuni interessati del valore del materiale estratto ai fini della determinazione del canone;

con deliberazioni n. 1109 di data 30 maggio 2007 e n. 2053 di data 18 agosto 2009, la Giunta provinciale ha rispettivamente approvato la composizione e la nomina della Commissione per la XIII e la XIV Legislatura provinciale; con deliberazione della Giunta provinciale n. 103 di data 4 febbraio 2015, è stata nominata la Commissione per la vigente XV Legislatura provinciale; con deliberazione n. 2319 di data 26 ottobre 2007, sulla base della proposta elaborata dalla citata Commissione, la Giunta provinciale ha approvato i "Criteri per il calcolo e l'aggiornamento del canone a metro cubo del materiale estratto dalle cave di porfido di proprietà comunale, escluse quelle concesse mediante asta pubblica, licitazione privata o trattativa privata" la cui applicazione è decorsa dal primo gennaio 2008;

con successivi provvedimenti n. 3307 di data 19 dicembre 2008, n. 3172 di data 22 dicembre 2009, n. 2121 di data 27 novembre 2015, n. 2157 di data 14 dicembre 2017 e da ultimo con deliberazione n. 218 di data 16 febbraio 2018 la Giunta provinciale ha quindi modificato i criteri di cui alla citata deliberazione n. 2319/2007.

Con deliberazione n. 2121 di data 27 novembre 2015, la Giunta provinciale ha, in particolare, approvato il nuovo testo dei "Criteri introducendo, al punto 5, alcune nuove modalità per il calcolo del canone, sulla base delle motivazioni espresse dalla Commissione nel verbale di data 23 ottobre 2015.

La Commissione, anche in ragione della situazione di grave congiuntura economica che ha interessato il settore del porfido, in tale sede, si è proposta di introdurre nei criteri per il calcolo del canone alcuni nuovi parametri ritenuti strategici ai fini dell'interesse pubblico sotteso al rilascio delle concessioni, attribuendo ai fini del calcolo del canone un particolare rilievo al mantenimento dei livelli occupazionali e ai ritmi di escavazione.

In tale prospettiva il punto 5.1 dei criteri stabilisce che: *“il canone viene determinato anche tenendo conto dei livelli occupazionali e dei ritmi di escavazione in relazione a quanto previsto dal provvedimento di cui all'art. 33 della LP 7/2006 secondo la tabella di seguito riportata. Gli importi indicati in tabella sono applicati, sulla base delle variazioni percentuali relative ai volumi scavati e ai livelli occupazionali, all'importo così come determinato ai sensi dei punti 2, 3 e 4”*.

Tenuto conto dell'esperienza maturata nel periodo intercorso dall'introduzione della tabella ad oggi, anche a fronte di quanto rappresentato dalle amministrazioni comunali tenute alla sua applicazione, preso altresì atto della nota n. prot. 2939 di data 9 agosto 2018, con la quale il comune di Lona-Lases ha posto, in particolare, l'attenzione sull'interpretazione e conseguente corretta applicazione del punto 6.2 dei criteri ai fini del calcolo della riduzione del canone minimo, si è reso opportuno convocare la Commissione per sottoporre a verifica i dati emersi nel periodo di riferimento.

Preso atto che la Commissione convocata in data 20 settembre 2018 al fine di garantire una

applicazione omogenea e uniforme per tutti i comuni interessati nell'applicazione e nel calcolo della riduzione del canone minimo, ha ritenuto opportuno proporre alla Giunta provinciale di chiarire che “*la tabella di cui al punto 5.1 non si applica ai casi previsti ai punti 6.2 e 6.3*”, dando atto che le modalità di calcolo del canone non vengono modificate, trattandosi di un mero chiarimento.

Nella medesima seduta la Commissione ha altresì convenuto di proporre alla Giunta provinciale una modifica puntuale dei Criteri, integrando il punto 6.3 che dispone “*Nel caso di esaurimento del lotto, qualora vengano svolti esclusivamente lavori di ripristino, il canone è ridotto a euro 1.000,00 annui, per la durata massima di due anni*”, con le seguenti parole: “*eventualmente prorogabili fino ad un massimo di ulteriori due anni, per comprovati motivi tecnici e/o istruttori*”.

Preso atto dei contenuti e delle motivazioni di cui al verbale della Commissione di data 20 settembre 2018, al quale si fa riferimento *per relationem*.

Per tutto quanto sopra esposto,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udito il Relatore;
- visti gli articoli 34bis, 35 e 36 della legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 7 recante “Disciplina dell’attività di cava”;
- viste le proprie deliberazioni n. 2319 di data 26 ottobre 2007, n. 3307 di data 19 dicembre 2008, n. 3172 di data 22 dicembre 2009, n. 2121 di data 27 novembre 2017 e n. 2157 del 14 dicembre 2017 e n. 218 di data 16 febbraio 2018 . ;
- vista la deliberazione n. 103 di data 4 febbraio 2015 ”Nomina "Commissione tecnica per la determinazione dei canoni" per la XV Legislatura provinciale;
- visto il verbale di deliberazione della “Commissione tecnica per la determinazione dei canoni” di data 20 settembre 2018;
- visti gli atti citati in premessa;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di specificare, sulla base delle motivazioni contenute nel verbale della Commissione tecnica per la determinazione dei canoni di data 20 settembre 2018, alle quali si fa riferimento *per relationem*, relativamente ai Criteri di cui alla propria deliberazione n. 2121 del 27 novembre 2015, come da ultimo modificata dalla propria deliberazione n. 218 di data 16 febbraio 2018, che la tabella di cui al punto 5.1 non si applica ai casi previsti ai punti 6.2 e 6.3, dando altresì atto che le modalità di calcolo del canone non vengono modificate, trattandosi di un mero chiarimento;
2. di modificare la propria deliberazione n. 218 di data 16 febbraio 2018 ad oggetto “Criteri per il calcolo del canone del materiale estratto dalle cave di porfido di proprietà comunale, escluse quelle concesse mediante asta pubblica, licitazione privata o trattativa privata”, sulla base delle motivazioni contenute nel verbale della Commissione tecnica per la determinazione dei canoni di data 20 settembre 2018, alle quali si fa riferimento *per relationem*, come segue:
 - punto 6.3 (Allegato “Criteri”): alla frase “*Nel caso di esaurimento del lotto, qualora vengano svolti esclusivamente lavori di ripristino, il canone è ridotto a euro 1.000,00 annui, per la durata massima di due anni*”, sono aggiunte le seguenti parole: “*eventualmente prorogabili fino ad un massimo di ulteriori due anni, per comprovati motivi tecnici e/o istruttori*”;
3. di trasmettere copia della presente deliberazione a tutte le Amministrazioni comunali sui cui territori sono situate cave di porfido di proprietà pubblica;

4. di pubblicare la presente deliberazione, all'albo del Servizio Minerario, costituito dalle apposite pagine web sul portale internet della Provincia, all'indirizzo <http://www.minerario.provincia.tn.it/>;
5. di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige.

Adunanza chiusa ad ore 11:25

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Non sono presenti allegati parte integrante

IL PRESIDENTE

Ugo Rossi

IL DIRIGENTE

Enrico Menapace